

Relazioni industriali

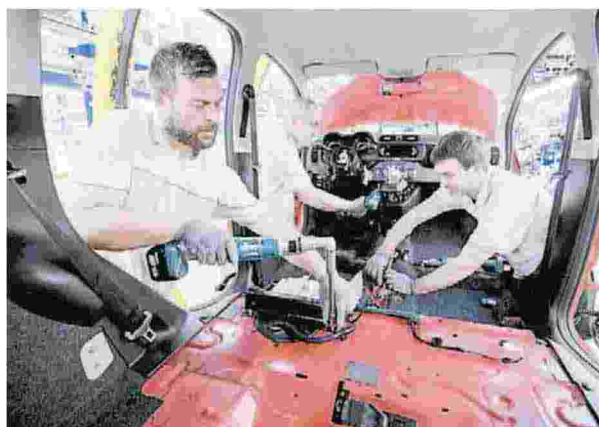
Nella fabbrica di Pomigliano si ricuce il vecchio strappo tra Fca e la Fiom-Cgil

Tutte le sigle sindacali
nello stabilimento
per festeggiare
i 40 anni della Panda

dal nostro inviato
Paolo Griseri

POMIGLIANO – Francesca Re David si presenta alle 10 del mattino al cancello 2 di Pomigliano plant, intitolata a Gian Battista Vico. Si mette in fila con le altre delegazioni invitate a visitare lo stabilimento per i 40 anni della Panda e la nascita della linea del nuovo Tonale, il piccolo SUV dell'Alfa Romeo. Nella sala della cerimonia la segretaria della Fiom incontra il numero uno delle relazioni sindacali di Fca, Pietro De Biasi. Si conclude così, dieci anni dopo lo scontro durissimo tra azienda e metalmeccanici della Cgil, una fase di rottura che ha segnato una tappa importante nella storia delle relazioni sindacali italiane. Gesti simbolici in luoghi simbolici, frutto di una strategia di avvicinamento che va avanti da tempo: «La chiave di tutto è la gradualità», dice Re David. Ramoscelli d'ulivo? «Siamo persone cortesi», si limita a rispondere De Biasi con un sorriso. Certo le distanze storiche restano. Non si cancellano dieci anni di scontro durissimo con un colpo di spugna. Marco Bentivogli, leader della Fim, ricorda che «senza la scelta di aderire agli accordi di Pomigliano fatta dai sindacati firmatari del contratto nazionale, non ci sarebbe stato investimento da parte di Fca». Rocco Palombella della Uilm aggiunge: «Siamo felici che gli accordi sindacali di questi anni stiano contribuendo alla salvaguardia di questo gruppo». Nella sala c'è anche Roberto Di Maulo (Fismic) che dello scontro di dieci anni fa fu protagonista.

Tocca a Pietro Gorlier, responsabile europeo di Fca, spiegare quale sa-



▲ Al lavoro

Lo stabilimento di Pomigliano produrrà anche il piccolo SUV Alfa Romeo

1 mld

Le risorse

Per produrre la Panda ibrida e il piccolo SUV Tonale Alfa Romeo

5 mld

Gli investimenti

Il piano Fca fissa per le fabbriche italiane 5 miliardi di investimenti

rà la Pomigliano del futuro: «Investiremo un miliardo per la Panda ibrida e per il nuovo Tonale», il piccolo SUV dell'Alfa Romeo, realizzato sul pianale della Jeep Compass, che dovrebbe consentire di assorbire tutti gli attuali cassintegrati dello stabilimento campano: «Confermiamo l'obiettivo della piena occupazione entro il 2022», dice Gorlier. Questo del resto prevede il piano industriale che i vertici di Fca confermano. I 5 miliardi messi in questi mesi sugli stabilimenti italiani rafforzeranno le loro missioni anche dopo la fusione con PsA? «Saremmo matti a mettere soldi su stabilimenti che rischiassero di essere ridimensionati», spiega Gorlier. Una buona notizia per gli insediamenti italiani. I responsabili della fabbrica, il giovane direttore Alessio Leonardi e il manager dell'organizzazione delle linee, Alfredo Leggero, mostrano le innovazioni dello stabilimento. A partire dalla nuova verniciatura che consente di risparmiare un terzo della vernice: oggi viene utilizzata sulla Panda e domani servirà anche al Tonale. «Uscirà nella seconda metà del 2021 e sarà il primo modello plug in del marchio Alfa», dice Gorlier. E sarà realizzato nello stesso capannone dove si produceva la 147. Corsi e ricorsi storici, come diceva Giovan Battista Vico.